



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2021 - 2023

COMUNE DI CHIUPPANO (VI)

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
4. di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

1. descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
2. informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
3. esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

E' doveroso evidenziare che l'emergenza sanitaria in corso sta mettendo a dura prova gli equilibri finanziari di bilancio, siano essi di competenza, di cassa, ed in conto residui.

Il Comune di Chiuppano si appresta quindi ad approvare un bilancio in un clima di incertezza: l'esercizio 2021 sarà sicuramente un anno particolare e particolarmente difficile, da affrontare responsabilizzando gli amministratori e i capi settore nella gestione particolarmente oculata delle poche risorse di bilancio al fine di scongiurare e limitare i riflessi negativi che la crisi economica in corso potrà avere sul bilancio dell'ente.

L'evoluzione dell'attività produttiva è condizionata dalla recrudescenza dei contagi e dalle sue ripercussioni sulle misure di contenimento e sui comportamenti delle famiglie e delle imprese. Gli indicatori ad alta frequenza, quali quelli sui consumi di energia e sui trasporti, mettono in luce che l'attività economica avrebbe perso slancio già a partire da settembre.

Considerato il clima di massima incertezza che incide anche sulla realtà del Comune di Chiuppano, il bilancio di previsione 2021-2023 mira a gestire l'attività dell'ente relativamente alla gestione essenziale al fine di assicurare lo svolgersi dell'attività amministrativa ordinaria. Particolare e costante attenzione dovrà essere posta dall'ufficio finanziario sullo sviluppo dell'attività amministrativa al fine di verificare che la gestione delle risorse sia attuata con la massima oculatezza e che gli equilibri di bilancio siano costantemente mantenuti.

Sulla base dell'evoluzione dell'attuale crisi sanitaria ed economica, questa Amministrazione lavorerà con variazioni di bilancio mirate e puntuali allo scopo di gestire le risorse con la massima efficacia ed efficienza.

In fase di assestamento del presente bilancio, che sulla base della vigente normativa dovrà essere predisposto entro il prossimo 31 luglio, si dovrà fare particolare attenzione al permanere degli equilibri di bilancio, alla luce sia dell'andamento della crisi pandemica e degli inevitabili riflessi sull'economia anche locale, sia con riferimento alle iniziative che il Governo si accingerà a predisporre per dare ristoro alle deficienze dei bilanci locali.

Si ricorda che nel corso del presente anno 2020 sono stati effettuati numerosi trasferimenti agli enti locali al fine di sanare le criticità di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	600.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.751.306,89	1.066.943,72	957.000,00	955.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.952.388,21	1.733.414,61	1.617.726,26	1.613.045,53
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	659.301,58	538.808,00	530.500,00	530.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	728.512,98	175.000,00	65.000,00	65.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	241.248,94	182.550,00	186.700,50	185.952,50	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	477.742,12	175.000,00	65.000,00	65.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	3.129.599,53	1.963.301,72	1.739.200,50	1.736.452,50	Totale spese finali	2.680.901,19	1.908.414,61	1.682.726,26	1.678.045,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	56.479,50	54.887,11	56.474,24	58.406,97
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.040.340,26	1.019.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.046.071,98	1.019.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00
Totale titoli	4.619.939,79	3.432.301,72	3.208.200,50	3.205.452,50	Totale titoli	4.233.452,67	3.432.301,72	3.208.200,50	3.205.452,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.219.939,79	3.432.301,72	3.208.200,50	3.205.452,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.233.452,67	3.432.301,72	3.208.200,50	3.205.452,50
Fondo di cassa finale presunto	986.487,12								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		600.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.788.301,72 0,00	1.674.200,50 0,00	1.671.452,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.733.414,61 0,00 118.176,37	1.617.726,26 0,00 20.000,00	1.613.045,53 0,00 20.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		54.887,11 0,00 0,00	56.474,24 0,00 0,00	58.406,97 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		175.000,00	65.000,00	65.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		175.000,00 0,00	65.000,00 0,00	65.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	45.422,26	400.102,22	78.206,33	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	40.366,30	11.076,33	43.559,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	55.054,86	91.093,77	134.469,80	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	924.825,83	981.776,54	1.034.201,44	1.066.943,72	957.000,00	955.000,00	3,165 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	501.700,65	490.021,09	629.482,11	538.808,00	530.500,00	530.500,00	-14,404 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	143.281,89	148.478,96	177.070,36	182.550,00	186.700,50	185.952,50	3,094 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	104.049,89	352.726,33	573.771,41	175.000,00	65.000,00	65.000,00	-69,500 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	237.957,46	252.511,58	1.029.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	-0,971 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.052.659,14	2.727.786,82	4.149.760,69	3.432.301,72	3.208.200,50	3.205.452,50	-17,289 %

3.1) Le entrate tributarie

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi.

Di seguito vengono indicati i valori afferenti alle entrate, suddivise per titoli, oggetto di previsione del bilancio 2021-2023:

Il **Titolo 1** dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 1.066.943,72.

Il gettito IMU è stato determinato sulla base di quanto disposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa: lo stanziamento iscritto a bilancio è stato confermato in € 376.000,00, importo in linea con quanto si prevede di incassare nel corrente anno 2020. Detto dato di previsione per l'anno 2021, da inserire nella previsione, è stato confermato dalle proiezioni effettuate dall'ufficio tributi sulla base dell'attuale banca dati relativa all'Imposta Municipale Unica.

Si ricorda che questa tipologia di gettito fa riferimento alla cosiddetta "nuova IMU" frutto della fusione fra IMU e TASI ed è considerata, in sostanza, una tassa sugli immobili a tutti gli effetti prevista dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU relativamente agli anni precedenti è previsto

in € 30.000,00 per l'anno 2021 ed in € 20.000,00 per i successivi in considerazione del fatto che l'attività di accertamento è stata sospesa nel corso del corrente anno 2020 a causa della crisi pandemica. L'importo si riferisce alla previsione degli incassi in materia di accertamenti IMU per avvisi di accertamento che si prevede di emettere nel corso degli anni 2021-2022-2023..

Il gettito dell' ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, determinato sulla base dell'art. 1, comma 3, del d.lgs. 360/1998, è stato confermato nella di € 300.000,00, dato ormai stabilizzato per il nostro ente, in quanto negli ultimi anni la relativa aliquota è sempre stata confermata nella misura dello 0,08%. La quantificazione è stata effettuata sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze scaricabili dal portale del federalismo fiscale. L'Amministrazione pensa di mantenere detta aliquota dello 0,08% anche per gli anni 2021-2023. Come indicato in premessa, questo dato rientra tra quelli che saranno rivisti in corso d'anno nel caso detto gettito dovesse risentire degli effetti negativi della crisi attuale generata dalla pandemia.

Il gettito TARI è stato previsto in € 229.943,72 allo scopo di garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Si evidenzia che nel corso del corrente anno 2020 sono stati applicati i principi dettati da ARERA e la predisposizione delle tariffe secondo i nuovi criteri stanno per essere definiti in questi giorni. Il comune di Chiuppano infatti, avendo aderito a quanto disposto dall'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, la quale, in deroga espressa alle citate alle previsioni di cui sopra, dispone che "... i comuni possono, [in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147], approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 ...".

Per l'esame specifico dell'evoluzione della TARI secondo i nuovi criteri AREA si rinvia alla relativa delibera di Consiglio Comunale di approvazione del PEF 2020 e delle relative tariffe 2020 che sarà approvata entro il 31/12/2020 dal Consiglio Comunale. In questa sede si specifica che il PEF 2021 e le tariffe TARI 2021 saranno approvati entro la scadenza fissata dalla normativa per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, per cui il dato inserito a bilancio è un dato di previsione. Si ricorda che il MEF con propria risoluzione n° 1/DF del 02/05/2011, pur rilevando che le delibere di approvazione delle aliquote e tariffe costituiscono un allegato al bilancio di previsione, dà atto che nel caso in cui questo sia già stato approvato, l'ente può legittimamente approvare o modificare le delibere tariffarie, unitamente alla contestuale variazione del bilancio di previsione medesimo, senza necessità, appunto di una sua riapprovazione integrale. Tesi confermata anche dalla VI Commissione Finanze con la risoluzione del 21 novembre 2013. Resta inteso che in caso di mancata adozione della deliberazione di approvazione delle tariffe e delle aliquote si intendono prorogate le tariffe vigenti.

Per quanto riguarda la TOSAP (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) e l'Imposta di Pubblicità, si evidenzia che le stesse sono sostituite, con decorrenza 01.01.2021, dal Canone Patrimoniale Unico: si tratta del canone che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Di fatto sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

La nuova tipologia di entrata è stata introdotta dall'art. 1, commi 816-847, della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) e persegue il complesso obiettivo di unificare il regime del prelievo fiscale previgente in materia di TOSAP, ICP, diritti sulle pubbliche affissioni. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il 31.12.2020, il relativo Regolamento al quale si rimanda per l'approfondimento della materia. In questa sede si evidenzia che contabilmente, anche nel bilancio del Comune di Chiuppano, questo Canone sostituirà, dal 01.01.2021, le entrate derivanti dalla tassa occupazione suolo pubblico e dall'imposta sulla pubblicità con un valore stimato di complessivi € 12.000,00.

Per quanto attiene all'Addizionale Comunale IRPEF per servizi sociali lo stanziamento previsto a bilancio è di € 9.000,00 in linea con il trend storico degli incassi.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	916.573,78	972.776,54	1.026.201,44	1.057.943,72	948.000,00	946.000,00	3,093 %
Compartecipazioni di tributi	8.252,05	9.000,00	8.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	12,500 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	924.825,83	981.776,54	1.034.201,44	1.066.943,72	957.000,00	955.000,00	3,165 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Il **titolo 2** dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 538.808,00.

Relativamente alla previsione di incasso del Fondo di Solidarietà comunale – anno 2021- si specifica che l'importo iscritto a bilancio e corrispondente ad € 395.000,00, fa riferimento ad una stima effettuata dall'ufficio ragioneria sulla base della vigente normativa in quanto gli importi definitivi spettanti per il 2021 non sono stati ancora resi noti dagli organi preposti.

Si ricorda che il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito nel 2013, è lo strumento di perequazione fiscale del comparto comunale. Serve ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni attraverso la compensazione delle risorse storiche e la perequazione determinata dalla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale. I nuovi criteri sono stati cambiati, rispetto al 2019, in quanto il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, cosiddetto decreto fiscale, è intervenuto sulla disciplina del Fondo con l'articolo 57: la modifica impone di ripartire tra i Comuni delle Regioni a statuto ordinario una quota del fondo del 50 per cento per l'anno 2020 ed è incrementata del 5 per cento annuo per gli anni successivi, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dal 2030. Il previgente comma 449, lettera c) della legge 232 del 2016, invece, prevedeva per l'anno 2020 una percentuale dell'85 per cento e del 100 per cento a decorrere dal 2021. Inoltre, è stato stabilito che l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario è determinata, per l'anno 2020, in misura pari al 55 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare e che, per gli anni successivi, la suddetta quota è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dal 2029 - mentre la previgente citata lettera c) del comma 449 determinava la suddetta quota al 50 per cento.

La parte rimanente del titolo II dell'entrata fa riferimento soprattutto a trasferimenti regionali per il finanziamento di interventi di tipo sociale. Si tratta di trasferimenti che sono attribuiti dalla Regione Veneto a seguito di specifici progetti attivati dall'ufficio cultura in collaborazione con l'assistente sociale. La quantificazione degli importi è avvenuta, sempre in via previsionale, osservando il trend storico e i progetti in divenire.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	488.238,65	481.389,09	618.514,16	532.808,00	524.500,00	524.500,00	-13,856 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	5.100,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	13.462,00	8.632,00	5.867,95	6.000,00	6.000,00	6.000,00	2,250 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	501.700,65	490.021,09	629.482,11	538.808,00	530.500,00	530.500,00	-14,404 %

3.3) Entrate extratributarie

Il **titolo 3** dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di circa € 182.550,00, importo in linea con quanto contabilizzato nell'anno precedente.

Esso fa riferimento, principalmente, ai diritti di segreteria a fronte dei servizi amministrativi erogati, ai proventi per le attività culturali di iniziativa dell'ente, ai fitti attivi e locazioni attive, alle sanzioni di diversa tipologia nonché ai dividendi derivanti dalla partecipazioni nelle società (AVA ed Impianti Astico nello specifico).

Si evidenziano di seguito le principali categorie:

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	99.890,21	100.631,66	83.599,28	90.600,00	94.750,00	94.901,50	8,374 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.897,00	1.647,51	34.900,00	34.900,00	34.900,00	34.000,00	0,000 %
Interessi attivi	12.106,74	13.331,05	17.050,00	17.050,00	17.050,50	17.051,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	18.318,42	19.023,59	24.521,08	25.000,00	25.000,00	25.000,00	1,953 %
Rimborsi e altre entrate correnti	8.069,52	13.845,15	17.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-11,764 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	143.281,89	148.478,96	177.070,36	182.550,00	186.700,50	185.952,50	3,094 %

3.4) Entrate in conto capitale

Il **titolo 4** dell'entrata contiene gli stanziamenti di bilancio relativi ai contributi e/o trasferimenti atti al finanziamento delle spese di investimento e quindi alla realizzazione degli investimenti previsti. I proventi dei permessi di costruzione, i c.d. "oneri di urbanizzazione", iscritti al Titolo 4, Tipologia 0500, sono stati stimati, per l'anno 2021, in € 60.000,00 e sono stati destinati nel rispetto di quanto previsto dall'art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall'art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017. Infatti ferma restando la complessa evoluzione normativa circa la natura e l'utilizzazione di tale risorsa, le disposizioni al riguardo in vigore dal 2016 e seguenti, si rinviengono nell'art. 1, comma 737, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016) e nell'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017), come successivamente modificata, la quale dispone che "*A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.*"

Nell'ambito del titolo IV sono poi state previste:

1. le entrate da concessioni cimiteriali per € 15.000,00 (dato stimato sul trend storico);
2. il contributo statale di € 100.000,00 per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale e sostenibile - annualità 2021 - ai sensi della L. 160/2019 come modificata dal D.L. 104/2020 il quale, per l'anno 2021, incrementa di 500 milioni le risorse precedentemente assegnate raddoppiando così il contributo spettante al nostro ente che per gli scorsi anni era di € 50.000,00.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della legge 160/2019 il limite delle anticipazioni di tesoreria fino all'anno 2022 viene elevato da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto.

Il limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del Tuel.

Il titolo VII è stato valorizzato per € 450.000,00 - anche se detto valore è puramente teorica in quanto il Comune di Chiuppano negli ultimi anni non ha mai fatto ricorso a questo istituto .

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Per l'anno 2021 sono stati mantenuti gli stessi valori degli scorsi anni. Si tratta di un dato puramente contabile che non deriva da alcuna scelta decisionale.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	205.354,18	225.999,72	609.000,00	609.000,00	609.000,00	609.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	32.603,28	26.511,86	420.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	-2,380 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	237.957,46	252.511,58	1.029.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	-0,971 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Come si evince dal prospetto sotto riportato indicante l'evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato nel triennio 2018-2020, nel bilancio del Comune di Chiuppano l'FPV è stato, fino ad oggi, iscritto a seguito del riaccertamento ordinario dei residui da svolgersi ordinariamente ogni anno prima della predisposizione del rendiconto.

Tale voce di bilancio viene quindi iscritta nel bilancio di previsione annuale in concomitanza con l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (da effettuarsi entro il 30 aprile di ogni anno) mediante apposita variazione di bilancio.

Questo iter è conseguenza del fatto che, se il bilancio di previsione è predisposto e approvato entro il 31 dicembre come disposto dal TUEL ed il rendiconto deve essere approvato a consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo, è naturale che detta voce di bilancio entri nel bilancio di previsione, successivamente alla sua predisposizione, e come posta attiva solo nel caso si formi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e, comunque, con apposita variazione di bilancio.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	40.366,30	11.076,33	43.559,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	55.054,86	91.093,77	134.469,80	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	95.421,16	102.170,10	178.029,04	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.494.774,07	1.559.534,98	1.915.093,19	1.733.414,61	1.617.726,26	1.613.045,53	-9,486 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	79.466,83	317.703,92	741.241,21	175.000,00	65.000,00	65.000,00	-76,390 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	83.197,97	82.890,66	14.426,29	54.887,11	56.474,24	58.406,97	280,465 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	237.957,46	252.511,58	1.029.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	-0,971 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.895.396,33	2.212.641,14	4.149.760,69	3.432.301,72	3.208.200,50	3.205.452,50	-17,289 %

4.1) Spese correnti

La previsione delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati , sono state formulate sulla base:

1. dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utente, mutui, personale)
2. delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
3. delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;

Le spese correnti vengono suddivise ed imputate a ciascuna missione e vengono dettagliate per macroaggregati come di seguito elencato (macroaggregati principali):

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2021 in € 466.435,24 (oltre all'IRAP) è riferita a n. 12 dipendenti (dei quali n° 2 prestano servizio a tempo parziale) ed è comprensiva della quota parte dovuta al comune di Carrè a seguito del convenzionamento del servizio tecnico. La spesa è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro;

Il fondo per il miglioramento della produttività ammonta ad € 14.400,37 (al netto delle progressioni e delle indennità di comparto) ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

La spesa del personale prevista per l'anno 2021 è stata calcolata nel rispetto del vincolo di contenimento secondo la vigente normativa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2021 in € 35.130,97 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo nonché alla spese per tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2021 complessivamente in € 696.184,82 ed è riferita alle spese per l'acquisto di prodotti nonché per l'acquisto di servizi necessari all'espletamento dei servizi amministrativi resi dal Comune.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari complessivamente ad € 26.059,38 è congrua sulla base del riepilogo contabile predisposto dall'ufficio ragioneria relativamente ai mutui contratti a tutt'oggi dal comune di Chiuppano e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, non sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Si è provveduto ad istituire un fondo crediti di dubbia esigibilità sostanzialmente con riferimento alle entrate tributarie che negli anni hanno evidenziato particolare difficoltà di riscossione. Si evidenzia che al codice di bilancio 1.01.01.06.002 è stata prevista un'entrata tributaria afferente un credito imu di particolare dubbia esigibilità in quanto relativo ad un credito per il quale è in corso di svolgimento un ricorso presso la Corte di Cassazione: si è preferito quindi, a titolo precauzionale, registrarne l'importo a FCDE per la sua totalità.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	384.776,66	446.660,02	468.185,26	466.435,24	457.338,24	457.341,27	-0,373 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.223,56	34.203,96	35.445,34	35.130,97	34.540,18	34.549,58	-0,886 %
Acquisto di beni e servizi	736.510,34	730.734,12	827.760,16	696.184,82	697.727,15	697.983,07	-15,895 %
Trasferimenti correnti	293.828,93	297.333,00	407.804,53	366.776,00	358.845,60	357.452,26	-10,060 %
Interessi passivi	37.192,45	34.680,24	29.486,21	26.059,38	25.062,51	23.882,88	-11,621 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.127,62	4.410,14	3.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00	0,000 %
Altre spese correnti	13.114,51	11.513,50	143.411,69	139.828,20	42.212,58	40.836,47	-2,498 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.494.774,07	1.559.534,98	1.915.093,19	1.733.414,61	1.617.726,26	1.613.045,53	-9,486 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2021				
1.01.01.06.002	IMU DERIVANTE DA ACCERTAMENTI A SEGUITO DI VERIFICHE E CONTROLLI	2021	30.000,00	12.030,00	12.030,00	A
		2022	20.000,00	8.020,00	8.020,00	
		2023	20.000,00	8.020,00	8.020,00	
1.01.01.06.002	IMU DERIVANTE DA ACCERTAMENTI A SEGUITO DI VERIFICHE E CONTROLLI - DUBBIA ESIGIBILITA'	2021	95.000,00	95.000,00	95.000,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.002	VIOLAZIONE DI NORME E REGOLAMENTI	2021	5.000,00	1.054,50	1.054,50	A
		2022	5.000,00	1.054,50	1.054,50	
		2023	5.000,00	1.054,50	1.054,50	
1.01.01.61.002	ACCERTAMENTI TARI ANNUALITA' PREGRESSE	2021	15.000,00	2.065,50	2.065,50	A
		2022	10.000,00	1.377,00	1.377,00	
		2023	8.000,00	1.101,60	1.101,60	
1.01.01.51.001	TARI - TASSA RIFIUTI	2021	229.943,72	8.714,87	8.714,87	A
		2022	230.000,00	8.717,00	8.717,00	
		2023	230.000,00	8.717,00	8.717,00	
1.01.01.61.001	TARES - TASSA RIFIUTI E SERVIZI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TARES - ACCERTAMENTI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	374.943,72	118.864,87	118.864,87	
		2022	265.000,00	19.168,50	19.168,50	
		2023	263.000,00	18.893,10	18.893,10	

4.2) Spese in conto capitale

Si segnala che per l'anno 2021 non è prevista la realizzazione di opere di importo uguale o superiore ad € 100.000,00 per cui non è stato predisposto il relativo piano delle opere pubbliche.

Nel corso del 2021 saranno eseguiti interventi mirati alla gestione del patrimonio esistente quali manutenzioni alla viabilità e agli stabili comunali compresa la scuola media gestita in convenzione con il comune di Carrè. Detti interventi manutentivi trovano il relativo finanziamento nelle entrate proprie dell'ente iscritte al titolo 4 dell'entrata.

Sarà ovviamente garantita la realizzazione di ulteriori interventi in conto capitale se, nel corso dell'anno 2021, dovessero realizzarsi i presupposti per nuove entrate in conto investimenti oppure per contributi da altri enti/organismi (Regione, Provincia...).

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	43.140,61	286.710,90	701.523,83	152.536,79	55.000,00	55.000,00	-78,256 %
Contributi agli investimenti	19.786,22	19.580,72	27.515,13	2.463,21	10.000,00	10.000,00	-91,047 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	220,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	16.540,00	11.412,30	11.982,25	20.000,00	0,00	0,00	66,913 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	79.466,83	317.703,92	741.241,21	175.000,00	65.000,00	65.000,00	-76,390 %

4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici previsti e stanziati per il prossimo triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CONTRIBUTO SCUOLA MEDIA PER SPESE DI INVESTIMENTO (il valore fa riferimento all'ultima programmazione triennale approvata in Consiglio Congiunto_si procederà all'eventuale adeguamento dell'importo a seguito dell'approvazione del nuovo piano triennale)	2.463,21	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	20.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI DI GESTIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO	20.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	20.000,00	33.000,00	33.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREA EX CINEMA "EXCELSIOR"	80.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	30.536,79	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA MANUTENZIONE PATRIMONIO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE INTERVENTI	175.000,00	65.000,00	65.000,00

4.2.2 Fonti di finanziamento per spese di investimento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2023:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	60.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	75.000,00	65.000,00	65.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

Sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Si evidenzia che nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono previsti specifici contributi in c/investimenti da altri enti del settore pubblico o privato. Ovviamente nel caso in cui se ne realizzassero i presupposti a seguito, per esempio, della pubblicazione di bandi regionali seguiti dall'attribuzione effettiva del finanziamento, sarà cura dell'Amministrazione provvedere ad idonea variazione di bilancio a seguito, anche, dell'individuazione dell'opera da realizzare.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CONTRIBUTO STATO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - ANNO 2021 - L. 160/2019	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	100.000,00	0,00	0,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 1.036.870,92 alla data del 01.01.2020 e nel corso del triennio 2021-2023 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Ordinariamente, l'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore.

L'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 – ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2019 € 1.620.276,50
INTERESSI PASSIVI ANNO 2020 € 29.486,21
INDICE: 1,82% < 10,00%

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere sono dettagliatamente elencati nel prospetto sottoriportato:

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamto	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	12.833,90	12.833,90	12.833,90	12.833,90	12.833,90	12.833,90	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	70.364,07	70.056,76	1.592,39	42.053,21	43.640,34	45.573,07	2.540,886 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	83.197,97	82.890,66	14.426,29	54.887,11	56.474,24	58.406,97	280,465 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Questo Ente prevede di non avere la necessità di utilizzare anticipazioni dal Tesoriere nel periodo 2021-2023 ma comunque, a titolo puramente precauzionale, prevede il relativo stanziamento a bilancio nel caso si dovessero realizzare esigenze di utilizzo.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Anche nel bilancio di previsione 2020-2022 le partite di giro contemplano soprattutto:

1. le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) le quali prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro in quanto l'ente mensilmente deve trattenere "momentaneamente" l'IVA che deve essere riversata all'erario entro il giorno 16 del mese successivo;
2. nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro;
3. le ritenute fiscali e previdenziali trattenute al personale dipendente in fase di elaborazione degli stipendi mensili per il loro successivo riversamento all'erario secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla vigente normativa;
4. le ritenute sindacali e ritenute fondi pensione;
5. fondi per anticipazione economo comunale;
6. depositi cauzionali/spese d'asta/spese contrattuali;
7. depositi a garanzia lavori.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	205.354,18	225.999,72	609.000,00	609.000,00	609.000,00	609.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	32.603,28	26.511,86	420.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	-2,380 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	237.957,46	252.511,58	1.029.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	1.019.000,00	-0,971 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.01.01.06.002	IMU DERIVANTE DA ACCERTAMENTI A SEGUITO DI VERIFICHE E CONTROLLI	30.000,00	20.000,00	20.000,00
1.01.01.06.002	IMU DERIVANTE DA ACCERTAMENTI A SEGUITO DI VERIFICHE E CONTROLLI - DUBBIA ESIGIBILITA'	95.000,00	0,00	0,00
1.01.01.61.002	ACCERTAMENTI TARI ANNUALITA' PREGRESSE	15.000,00	10.000,00	8.000,00
2.01.01.02.003	TRASFERIMENTI DAL COMUNE DI THENE PER PROGETTO DI PUBBLICA UTILITA' PER INSERIMENTO LAVORATIVO - BANDO REGIONE VENETO	5.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - anno 2021 - l. 160_2019	100.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	245.000,00	30.000,00	28.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01.02-1.03.02.11.006	LITI ARBITRAGGI E CONSULENZE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Chiuppano non ha rilasciato alcuna forma di garanzia di cui al presente paragrafo.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DA STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Chiuppano non è titolare di contratti relativi a questa tipologia di strumenti finanziari.

8) SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco Partecipazioni

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
VIACQUA SPA	https://www.viacqua.it/it/societa-trasparente/	1,07000	Servizio idrico integrato		0,00	0,00	0,00	0,00
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	http://www.altovicentinoambiente.it/it/page_818.ht	1,40000	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti		0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI ASTICO SRL	https://www.impianstastico.it/societa-trasparente/	2,62000	Gestione impianti servizio idrico		0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO	http://www.polizialocalenevi.it/web/cplnevi/area-i	1,57000	Ente strumentale partecipato svolgente attivita' di vigilanza e controllo sul territorio		0,00	0,00	0,00	0,00

Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- servizi istituzionali, generali e di gestione;
- istruzione e diritto allo studio;
- ordine pubblico e sicurezza;
- tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;
- turismo;
- assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- trasporti e diritto alla mobilità;
- soccorso civile;
- diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- tutela della salute;
- sviluppo economico e competitività;
- politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- relazioni internazionali.

La situazione del comune di Chiuppano risulta essere la seguente:

Enti strumentali controllati: il comune di Chiuppano non detiene partecipazioni in enti/società controllate.

Enti strumentali partecipati:

Gli enti strumentali partecipati del comune di Chiuppano sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Consorzio di polizia locale nordest vicentino	Attività di vigilanza e controllo del territorio	1,57

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Società controllate

Il Comune di Chiuppano non detiene partecipazioni in società controllate.

Società partecipate

Le società partecipate del Comune di Chiuppano sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
ALTO VICENTINO SERVIZI SPA	SERVIZIO IDRICO	1,07
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	GESTIONE RIFIUTI	1,40
IMPIANTI ASTICO SRL	GESTIONE IMPIANTI SERVIZIO IDRICO	2,62

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi

quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

Si evidenzia che al bilancio di previsione 2021-2023 NON è stato applicato l'avanzo di Amministrazione presunto.

9.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	371.452,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	178.029,04
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.337.416,79
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.294.912,22
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	16.321,05
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	608.307,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	608.307,17

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	608.307,17

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE E NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE E NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e presunte al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	--	--	--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00

Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)$	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

SITUAZIONE DI CASSA

Si stima un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2021 pari ad € 600.000,00. Il fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2021 sarà generato dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio; inoltre alla data di redazione del presente documento non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

12) CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato quindi redatto secondo la nuova normativa contabile e cioè con riferimento all'allegato n° 9 del d.lgs 118/2011 nel quale sono disciplinati gli schemi del bilancio di previsione nonché gli allegati che devono essere approvati dal Consiglio Comunale .

Ai sensi di detta normativa l'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia mentre per quanto riguarda la spesa è il programma, articolato in titoli.

Il presente bilancio di previsione è stato, inoltre, redatto in una situazione di crisi socio-economica non indifferente dovuta all'attuale pandemia da COVID-19.

Non è stato semplice addivenire a delle previsioni, sia di spesa che di entrata, perché la loro realizzazione dipenderà moltissimo da come evolverà l'attuale crisi economica e sociale.

Si è cercato di considerare tutti gli aspetti che possono assumere rilevanza in questo contesto con la consapevolezza, tuttavia, che sicuramente non tutto si è riusciti a prevedere perché le variabili che possono incidere sulle previsioni inserite a bilancio, siano esse relative all'entrata che alla spesa, sono numerose.

Si è anche fermamente convinti, però, dell'importanza che riveste il bilancio di previsione per un ente locale affinché l'attività amministrativa, almeno ordinaria, possa essere svolta dagli uffici per il bene della comunità.

Il bilancio 2021-2023 dovrà essere quindi gestito con la massima oculatezza, soprattutto per quanto riguarda le poche risorse a disposizione, sia da parte dell'Amministrazione che da parte dei Responsabili degli uffici.

Dovrà essere posta grande attenzione al costante permanere degli equilibri di bilancio in corso d'anno ed in particolare modo in sede di assestamento generale di bilancio, il cui termine ordinario è fissato dal Tuel al 31 luglio.

Sulla base dell'esperienza avuta nel corso del corrente anno 2020 in cui si è diffusa la pandemia, si auspica inoltre l'aiuto dello Stato nel caso la difficoltà di gestione per mancanza di risorse dovesse compromettere gli equilibri di bilancio. Si fa riferimento ai numerosi trasferimenti che lo Stato ha già erogato in corso d'anno agli enti locali al fine di permettere loro l'erogazione dei servizi alla popolazione e la corretta gestione delle funzioni fondamentali.

Chiuppano, 04/12/2020

Il Responsabile dell'Area Servizi
Amministrativi e di Contabilità
Orietta Zordan